

# Uno spunto... pedagogico

Elementi di pedagogia individuati nelle opere e nelle riduzioni teatrali di  
Fantateatro

Omero in Achille aveva disegnato la fisionomia dell'ideale eroico. Il topos dell'eroe è molto presente nella letteratura fin dalla prima infanzia, fa parte dell'immaginario infantile. È importante sia per i bambini che per gli adulti, poiché costituisce un mattoncino che è sempre stato presente nell'immaginario, dove per immaginario si intende uno scatolone di fantasia, emozioni, ricordi, paure, ansie di un certo gruppo di persone, in un certo momento storico, in un determinato spazio-luogo. Osservare e interrogarsi sull'immaginario permette infatti di avere una visione completa dei fenomeni che impattano sulla vita delle persone. Quindi perché la figura dell'eroe ha da sempre avuto un impatto così forte nell'immaginario infantile? La **pedagogia dell'eroe** si fonda sugli interessi spontanei verso il favoloso e verso l'epico ed è regolata dalle leggi dell'adesione e della identificazione; è proprio attraverso l'identificazione con l'eroe che viene trasmessa ai bambini la speranza che i problemi siano risolvibili, che ci sia la possibilità di affrontare le sfide della vita con coraggio e di superarle per raggiungere l'indipendenza. Ma che cosa significa essere eroe oggi? Ci sono eroine? Di quali valori dovrebbero essere portatrici le figure eroiche in una nuova letteratura per l'infanzia?

Per approfondire la tematica pedagogica in oggetto, la compagnia consiglia la lettura della saga *Hunger Games*, un romanzo fantascientifico distopico per ragazzi scritto da Suzanne Collins.

Protagonista è la sedicenne Katniss Everdeen, che vive nella nazione di Panem, divisa in distretti e governata da un regime totalitario con sede a Capitol City. In seguito a un fallito tentativo di rivolta, ogni anno da ciascun distretto vengono scelti un ragazzo e una ragazza per partecipare agli Hunger Games: un combattimento mortale trasmesso in televisione. Il ruolo dell'eroina femminile viene glorificato in Hunger Games, che lo sviscera fin quasi all'eccesso mostrandocene tutti i lati positivi e negativi grazie al pretesto del reality e al vento di una rivoluzione inevitabile.